

La battaglia sarà per loro una sorpresa.

Nel mattino livido, sotto la pioggia, gli elementi di esplorazione della divisione di cavalleria serba superano gli avamposti della divisione Danubio I: uno squadrone salito sullo Zebrnjak scorge un campo turco a settentrione di Kumanovo e verso le 9 è attaccato da truppe turche (avanguardia del VI corpo d'armata) in formazione di combattimento.

Una brigata appiedata a sud di Mlado Nagoričane e verso le 10 le batterie a cavallo aprono il fuoco per appoggiarla.

La fanteria turca sostenuta da una vivacissima sparatoria delle batterie — più rumorosa che efficace — preme ed obbliga gli squadroni serbi a riparare dietro la fanteria. Reparti della divisione Danubio I sostituiscono gli squadroni e la cavalleria si raccoglie dietro la sinistra dei battaglioni danubiani.

I serbi apprendono che i turchi ripiegano da Stracin (davanti alla II armata) e credono che l'attacco contro la cavalleria sia una dimostrazione per coprire quel ripiegamento.

Dal Golemi Rid Zeki e Cavid sorvegliano lo schieramento delle truppe: scorgendo la cavalleria e qualche reparto di fanteria serba cedere, Zeki si entusiasma ed ordina di puntare su Mlado Nagoričane: il VI corpo d'armata di fronte e la 13ª divisione di fianco.

I redif di Bitolj avanzano verso nord-est, ma si arenano contro il 9º reggimento di fanteria serbo a settentrione della strada Kumanovo-Kriva Palanka; la 17ª divisione di nizam investe il 18º fanteria serbo sui dossi a sud della strada (Putin rid, Prkin rid). Così la divisione Danubio I si trova i turchi addosso.

Più tardi sbuca da un velo di nebbia la 13ª divisione nizam, affiancata a destra da un gruppo di arnauti, e punta sulla Srtevica, guardata solo da deboli nuclei serbi, ma i turchi si ingannano sulla loro forza ed esitano alquanto.

Temendo che l'azione si appiattisca in un urto frontale, Zeki paşa ordina alla 13ª divisione di attendere e dispone che la riserva d'armata scenda alla confluenza Kriva-Pcinja ed avvolga il contorno apparente dell'ordinanza serba; dispone che il VII corpo d'armata agisca contro la destra serba per sondare se sia stata indebolita a favore dell'altra ala.

La 17ª divisione nizam preme furiosamente il 18º fanteria serbo che si